

Croci, santini, vangeli, medaglie tra le zolle del campo di battaglia

A Salerno si scannarono sparando in nome di Dio

di **Matteo Piero**

Religiosità e superstizione tra i soldati delle due parti. L'Operazione "Avalanche" e i portafortuna

«Tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada».

Queste parole di Gesù riportate nel vangelo di Matteo saranno risuonate nella mente di poche persone quando i loro rispettivi governi si gettarono nella Seconda guerra mondiale, il più sanguinoso conflitto della storia umana. Paradossalmente, le chiese cristiane anziché levare la voce contro la guerra rimasero in silenzio o addirittura diedero il loro sostegno allo sforzo bellico della nazione in cui si trovavano.

Il professore cattolico Gordon Zahn scrisse: «I cattolici tedeschi, i quali guardavano ai loro capi religiosi come ad una sicura guida spirituale, riguardo alla loro partecipazione alle guerre di Hitler ricevettero le stesse risposte che avrebbero ricevuto da Hitler medesimo».

L'8 dicembre 1939, a poche settimane dallo scoppio della guerra, Pio XII pubblicò l'enciclica *Asperis Commoti Anxietatibus*. La lettera era indirizzata ai cappellani militari delle forze armate delle nazioni in guerra ed esortava i soldati di ambo le parti ad avere fiducia nei rispettivi vescovi militari. La lettera raccomandava ai cappellani, in quanto "guerrieri che combattono sotto le bandiere della Patria, di combattere anche per la Chiesa". Di conseguenza, molti di quanti andaro-

no in guerra crederono di farlo in nome di Dio o per lo meno di avere il suo appoggio. Come risultato, cristiani, spesso della stessa denominazione, uccisero altri cristiani solo perché indossavano una divisa diversa. Inoltre, la religione divenne per molti soldati un appiglio per non soccombere allo smarrimento patito nelle sanguinose battaglie a cui presero parte, battaglie nelle quali la vita non aveva alcun valore, in cui si vedevano i propri camerati tagliati a metà dalle raffiche di mitra o finire in pezzi a causa delle bombe.

In tali tragici frangenti molti si affidavano a crocifissi, immagini sacre, portafortuna e quant'altro potesse servire a dare loro un minimo conforto. Quali sono le testimonianze circa le credenze religiose e le superstizioni dei soldati che parteciparono alla battaglia di Salerno? Alcune indicazioni provengono da materiale ritrovato in zona o rinvenuto sul campo di battaglia e gentilmente messo a disposizione da Luigi Fortunato, appassionato ricercatore dell'Associazione SALERNO 1943 (www.associazionesalerno1943.it).

Le fibbie dei soldati tedeschi

Fra i tanti oggetti rinvenuti sul campo di battaglia dell'*Operazione Avalanche* uno che mette in diretta relazione la guerra con il presunto sostegno divino è la fibbia della cintura dei soldati della Wehrmacht, l'esercito tedesco. Riprendendo il modello utilizzato nella Prima guerra mondiale alla quale venne aggiunta la svastica nazista essa recava il motto «Gott Mit Uns» cioè «Dio è con noi». Alcune persone riflessive rimasero sconcertate di fronte a tale sfacciataggine e arbitraria appropriazione del sostegno da parte di Dio. Un soldato tedesco riflettendo su tale motto scrisse: «Perché mai Dio non dovrebbe essere con i soldati dell'altra parte che sono della stessa religione e pregano lo stesso Dio?».

Vangeli e santini

Ho recuperato due edizioni tascabili del Nuovo Testamento prodotte specificamente per i soldati dell'esercito america-

■ Il ricercatore salernitano Luigi Fortunato appena dopo il ritrovamento di un elmetto tedesco.





■ Fibbia della cintura dei soldati dell'esercito tedesco con il motto "GOTT MIT UNS".



■ Quel che rimane del sacchetto portafortuna appartenuto ad un soldato inglese e il suo contenuto. Sulla destra la scheggia che ne ha provocato la perdita.

croce di Cristo, il quale li guiderà nella battaglia.

Fra le pagine di uno dei due volumetti ho trovato un'immaginetta religiosa la quale esemplifica l'intento di associare il sostegno divino alla guerra in corso. In essa un soldato statunitense, con tanto di bomba a mano appesa alla giubba, è ritratto forse prima di andare in battaglia mentre prega il Cristo.

Crocifissi, anelli e medagliette religiose

Si tratta degli oggetti religiosi che più comunemente sono stati ritrovati fra le trincee della battaglia di Salerno. Si può solo immaginare come essi siano stati baciati o stretti fra le mani da soldati che stavano per andare all'attacco sotto il fuoco nemico o che erano rintanati in una buca durante uno dei tanti terribili bombardamenti.

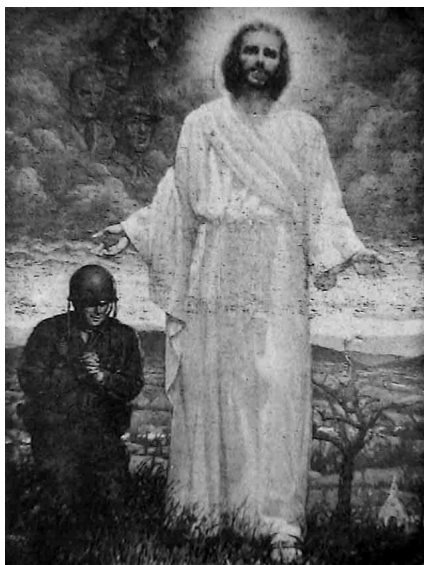
Uno fra essi merita una speciale menzione. Si tratta di una medaglietta inglese in alluminio. Da un lato è raffigurato San Giuseppe con Gesù Bambino mentre dall'altro è riportata la dicitura: «Sono un

■ Edizioni del Nuovo Testamento in inglese stampate ad uso dei militari statunitensi.



no durante la Seconda guerra mondiale. Entrambe hanno la copertina in colori "mimetici" onde potersi meglio adattare alle esigenze del campo di battaglia.

Nella prefazione è riportato il messaggio del presidente degli Stati Uniti d'America Franklin D. Roosevelt il quale raccomanda la lettura della Bibbia a tutti gli uomini che prestano servizio nelle forze armate sicuro che tale libro si potrà rivelare per loro fonte di sapienza, consiglio e ispirazione. Di seguito sono riportati alcuni inni e preghiere, il primo dei quali è *Onward, Christian Soldiers* (Avanti, Soldati Cristiani). Le strofe dell'inno incitano i soldati cristiani a marciare in guerra con dinanzi la



■ Immaginetta religiosa mostrante un soldato che si rivolge al Cristo prima di andare in linea.

cattolico. In caso di un incidente informate un prete». Evidentemente il soldato che la indossava si preoccupava che il suo corpo potesse ricevere una sepoltura consona alla sua fede religiosa.

Portafortuna

Oltre al divino, spesso i soldati impegnati nell'Operazione Avalanche si rivolgevano a talismani da loro ritenuti in grado di proteggerli dalle avversità della battaglia.

Ne sono stati rinvenuti di vario tipo: i classici cornetti, animali portafortuna, ecc. In particolare un sacchetto smarrito da un soldato inglese ha richiamato la mia attenzione.

All'interno è stato rinvenuto un vero e proprio campionario di amuleti: un ferro di cavallo, un gatto nero, un crocifisso inneggiante alla Vittoria, una medaglietta raffigurante la Madonna, due bottoni e cinque monetine delle nazioni in cui aveva combattuto il proprietario. A fianco al sacchettino è stata rinvenuta una tagliente scheggia di bomba di mortaio che, probabilmente, nel settembre del 1943 ne avrà provocato la perdita e spero si sia trattato solo di quella del portafortuna.



■ Medaglietta religiosa inglese. La stampigliatura dice: «Sono un cattolico. In caso di un incidente informate un prete».

Un'analisi delle testimonianze storiche della battaglia di Salerno permette perciò di farsi un'idea di quali sentimenti e convinzioni animavano i soldati che qui combatterono 65 anni fa. Inoltre, documenti come la religione sia stata usata, così come accade ancora oggi, per promuovere e sostenere la guerra anziché la pace.

Quando il genere umano imparerà a vivere secondo il dettato evangelico riportato all'inizio di questo articolo e a fare quello di cui parla la Bibbia nel libro del profeta Isaia: «Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra»? ■

Inno ONWARD, CHRISTIAN SOLDIERS (Avanti, soldati cristiani)

traduzione di Francesco De Cesare

Avanti, soldati Cristiani, andiamo marciando alla guerra,
Con la croce di Cristo, avanti a noi!

Cristo, il maestro supremo, ci conduce contro il nemico;
Nel pieno della battaglia, vedi le sue insegne avanzare!

Avanti, soldati Cristiani, andiamo marciando alla guerra,
Con la croce di Cristo, avanti a noi!

Come un esercito splendente, avanza la Chiesa di Dio!
Fratelli, seguiamo le orme dei santi!
Noi non siamo divisi, tutti siamo un sol corpo,
Uniti nella speranza e nella dottrina, uniti nella carità!

Avanti, soldati Cristiani, andiamo marciando alla guerra,
Con la croce di Cristo, avanti a noi!

Corone e troni possono perire,
I regni cadere e scomparire
Ma la Chiesa di Gesù sempre rimarrà;
Le porte degli inferi mai vinceranno, la Chiesa prevarrà
Abbiam di Cristo la promessa, che mai meno verrà

Avanti, soldati Cristiani, andiamo marciando alla guerra,
Con la croce di Cristo, avanti a noi!

Avanti, allora, voi gente! Unitevi al nostro coro felice!
Unite le vostre voci alle nostre, nella canzone del trionfo!
Lode gloria e onore, per Cristo nostro Re,
questo è ciò che uomini e angeli cantano nei secoli.

Avanti, soldati Cristiani, andiamo marciando alla guerra,
Con la croce di Cristo, avanti a noi!
Amen

